

Anche Frustalupi a giudizio

Oggi il processo per Delfino

MILANO, 6. Il procedimento contro i calciatori Delfino e Frustalupi della Sampdoria, accusati di aver fatto uso di farmaci contenenti sostanze amfetaminiche, passa da domani mattina dalla fase istruttoria a quella giudicante. I due calciatori della squadra ligure sono stati convocati in aula per domani mattina davanti alla commissione disciplinare della Lega nazionale.

Come è noto, l'esame del liquido organico prelevato ai due calciatori denunciò la presenza di tracce metilamfetaminiche. Tali risultanze vennero confermate dalla contro-analisi.

Alla positività del responso analitico i due calciatori e la loro società contraspongono una specie di « prova logica » discriminante, o quanto meno attenuante, basata su due elementi fondamentali: per il viaggio in aereo, Delfino aveva ingerito due pastiglie di « Paruton » contro il mal d'aria ignorando che tale specialità potesse contenere, seppure in proporzioni minime, sostanze metilamfetaminiche.

Delfino era stato inoltre designato come giocatore di riserva, con la prevalente probabilità quindi che egli

non avrebbe giocato. Proprio a sostegno di questa tesi difensiva, i due giocatori e i loro dirigenti avevano chiesto in occasione della contro-analisi, che l'esame conclusivo accertasse se effettivamente il liquido organico, sottoposto a seconda esame, rivelasse la presenza delle altre sostanze contenute nelle due pastiglie di « Paruton » ingerite dal calciatore.

Le deliberazioni che adatterà la commissione disciplinare sono attese con molto interesse, poiché, nel caso in cui venisse affermata la responsabilità contestata, le sanzioni applicabili partono da un minimo di quattro giornate di squalifica nei confronti del calciatore. La regolamentazione vigente prevede anche una squalifica a partire da sei mesi nei confronti del massaggiatore o dell'allenatore nel caso di connivenza.

I regolamenti prevedono anche la inibizione per un minimo di sei mesi nei confronti del medico sociale in caso di connivenza, e l'assoluta inibizione e l'espulsione dal calcio per il calciatore che si è reso colpevole di un reato di cui è stato accertato il fatto.

Mentre il Napoli sarà di scena a Firenze

JUVENTUS-MILAN DARÀ LE ANIMALE CAGLIARI?

totocalcio

Atalanta - Torino	1 x
Cagliari - Bologna	1 x
Florentina - Napoli	1 x
Inter Varese	1 x
Juventus - Milan	1 x 2
Venezia - Roma	1 x
Pisa - Palermo	1 x
Sampdoria - Verona	1 x
Catania - Livorno	1 x 2
Foggia - Lecce	1
Lazio - Perugia	1
Internapoli - Salernitana	1
Pescara - Cosenza	2 x

totip

PRIMA CORSA:	1
SECONDA CORSA:	2 x
TERZA CORSA:	1
QUARTA CORSA:	1 x
QUINTA CORSA:	2 x
SESTA CORSA:	2 x 1

Mentre Sivori e compagni giocano nuova benzina sul campo che potrebbe sollevare molti incidenti di Furzirotta (in modo molto intempestivo perché non è con le accuse alla Juve che possono sperare di far dimenticare quello successo a Napoli o di ottenere una riduzione della pena in appello) la attenzione degli sportivi si è già rivolta verso il nuovo turno di campionato che si presenta molto interessante, poiché così come è consegnato il programma contro il Bologna (che uscirà dal turno intenso contro il mal ridotto Napoli) potrebbe conformarsi come la maggiore antagonista della squadra sarda.

Ma delineata rapidamente i possibili sviluppi della classifica, passiamo ora alle partite da prevedere con qualche certezza: i due generali della serie A, dando ovviamente la precedenza a Juventus-Milan, il cui esito è già noto.

Da Torino si è appreso che Heriberto ha portato i suoi giocatori in ritiro onde sottrarli all'atmosfera infuocata delle polemiche; pare infatti che nel campo di allenamento molto nervosismo, sia per gli strascichi di Furzirotta, sia per le conseguenze della sconfitta. E la squalifica di Salvatore (sostituito da Castelletto) non è stato il compito di riscossa dei bianconeri. Ma d'altra parte il Milan che pare confermi la formazione di domenica, non attende che il recupero di Altalini e Harrison (per fortuna rientreranno almeno Canè e Sala).

Pure Cagliari-Bologna si presenta con una fisionomia abbastanza preoccupante per il Cagliari, il cui completo difetto portiere dal match di Vienna ove ha giocato in «economia» non dovrebbe tenere sorprese da parte di un Bologna privo di Bulgarelli (e che peraltro non dovrebbe andare oltre il pareggio nella migliore delle ipotesi).

Ancora un altro match in apparenza favorevole ai padroni di casa, un'ovvietà il match di Inter Varese. E' vero che l'Inter stenta, mentre il Varese appare in progresso, però la differenza di levatura è molta, i nero azzurri ce la metteranno tutta per rompere la serie nera ed infine potrebbero risultare propri i ritocchi alla formazione approntata da Foni (il ritorno di Jair con lo spostamento di Altalini e Harrison per fortuna rientreranno almeno Canè e Sala).

Pure Cagliari-Bologna si presenta con una fisionomia abbastanza preoccupante per il Cagliari, il cui completo difetto portiere dal match di Vienna ove ha giocato in «economia» non dovrebbe tenere sorprese da parte di un Bologna privo di Bulgarelli (e che peraltro non dovrebbe andare oltre il pareggio nella migliore delle ipotesi).

Chow Chow vince



la corsa «Tris»

Chow Chow, ben guidato dal giovane e promettente De Simone ha vinto la corsa «Tris» disputata ieri a Tor di Valle, con ben 18 partecipanti. Al secondo posto si è classificato Tokay e Berlicche che però non potevano avere altra aspirazione che i posti d'onore.

Sulla sua scia si lanciavano Tokay e Berlicche che però non potevano avere altra aspirazione che i posti d'onore.

Ai 242 vincitori della combinazione: 7-11-12 è stata pagata la quota unitaria di L. 251.800. Ecco il dettaglio dell'intera riunione: 1. CORSA: 1) Riforma; 2) Cipresso; 3) Prospero; 78, 36, 23, 19 (150). 2. CORSA: 1) Arragona; 2) Sabadilla d'Ausa; 51, 42, 26 (183). 3. CORSA: 1) Bradenar; 2) Pirentoro; 3) Qualls; 21, 14, 20, 18 (102). 4. CORSA: 1) Bernini; 2) Ancona; 14, 11, 13 (22). 5. CORSA: 1) Gussa; 2) Trevignano; 3) Rosella; 53, 18, 17, 38 (97). 6. CORSA: 1) Chow Chow; 2) Tokay; 3) Berlicche; 44, 20, 51, 89 (276) gruppi: 77, 72 CORSA: 1) Elak; 2) Profeta; 51, 32, 34 (53).

Sembra che Owens potesse tenere il varco più tardi quando Sernaglia accelerava: ma ormai si era all'ultima curva e Chow Chow stava superando la resistenza di Adorno per proiettarsi inesorabilmente verso il traguardo.

Sulla sua scia si lanciavano Tokay e Berlicche che però non potevano avere altra aspirazione che i posti d'onore.

Ai 242 vincitori della combinazione: 7-11-12 è stata pagata la quota unitaria di L. 251.800. Ecco il dettaglio dell'intera riunione: 1. CORSA: 1) Riforma; 2) Cipresso; 3) Prospero; 78, 36, 23, 19 (150). 2. CORSA: 1) Arragona; 2) Sabadilla d'Ausa; 51, 42, 26 (183). 3. CORSA: 1) Bradenar; 2) Pirentoro; 3) Qualls; 21, 14, 20, 18 (102). 4. CORSA: 1) Bernini; 2) Ancona; 14, 11, 13 (22). 5. CORSA: 1) Gussa; 2) Trevignano; 3) Rosella; 53, 18, 17, 38 (97). 6. CORSA: 1) Chow Chow; 2) Tokay; 3) Berlicche; 44, 20, 51, 89 (276) gruppi: 77, 72 CORSA: 1) Elak; 2) Profeta; 51, 32, 34 (53).

Al congresso del ciclismo

Fochi unitario e conciliante

Dal nostro inviato

MILASSIO, 6. Adriano Rodoni ha parlato per un'ora e venti minuti. Attorno Fochi è stato al microfono un quarto d'ora e chi si aspettava la grande sparata del dirigente toscano della prima giornata del congresso ciclistico di Anasso, è rimasto deluso. Abbiamo infatti ascoltato un Fochi conciliante che pur riferendosi a interventi polemici d'alta scuola, ha auspicato la riunione di casa, un'ovvietà il match di Inter Varese. E' vero che l'Inter stenta, mentre il Varese appare in progresso, però la differenza di levatura è molta, i nero azzurri ce la metteranno tutta per rompere la serie nera ed infine potrebbero risultare propri i ritocchi alla formazione approntata da Foni (il ritorno di Jair con lo spostamento di Altalini e Harrison per fortuna rientreranno almeno Canè e Sala).

Pure Cagliari-Bologna si presenta con una fisionomia abbastanza preoccupante per il Cagliari, il cui completo difetto portiere dal match di Vienna ove ha giocato in «economia» non dovrebbe tenere sorprese da parte di un Bologna privo di Bulgarelli (e che peraltro non dovrebbe andare oltre il pareggio nella migliore delle ipotesi).

Ancora un altro match in apparenza favorevole ai padroni di casa, un'ovvietà il match di Inter Varese. E' vero che l'Inter stenta, mentre il Varese appare in progresso, però la differenza di levatura è molta, i nero azzurri ce la metteranno tutta per rompere la serie nera ed infine potrebbero risultare propri i ritocchi alla formazione approntata da Foni (il ritorno di Jair con lo spostamento di Altalini e Harrison per fortuna rientreranno almeno Canè e Sala).

Pure Cagliari-Bologna si presenta con una fisionomia abbastanza preoccupante per il Cagliari, il cui completo difetto portiere dal match di Vienna ove ha giocato in «economia» non dovrebbe tenere sorprese da parte di un Bologna privo di Bulgarelli (e che peraltro non dovrebbe andare oltre il pareggio nella migliore delle ipotesi).

Il 27 la Roma contro la Spartak-Mosca

La Roma ha definito il programma delle amichevoli durante la sosta del campionato: il 27 giocherà all'Olimpico contro lo Spartak di Mosca (che verrà in tournée in Italia) poi partirà per la Spagna ove giocherà il 31 di Malaga e il 2 gennaio a Siviglia.

Per il titolo italiano

Melissano-Ziino stasera a Pesaro

PESARO, 6. Il campione italiano dei pesi leggeri Bruno Melissano difenderà, per la prima volta, domani sera sul ring di Pesaro, il titolo dall'assalto di Piero Ziino. Si tratta di una autentica prova della verità alla quale i due pugili giungeranno attraverso una serie di confronti con gli stessi avversari che hanno vinto il titolo al titolo assieme a Melissano. Tra quest'ultimo e l'anziano campione si impose il 4 maggio scorso il pesarese.

LEGGETE Rinascita

LEGGETE noi donne

LEGGETE VIE NUOVE

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO IRI

Le attività patrimoniali del gruppo IRI ascendono a 6.298,5 miliardi, di cui 5.452,5, pari a poco meno di nove decimi, in attività delle aziende industriali e autostradali, ed 846 miliardi in altre attività (partecipazioni non consolidate, comprese quelle nelle tre banche d'interesse nazionale, crediti verso lo Stato e verso l'Enel, ecc.). Le attività patrimoniali del complesso industriale e autostradale sono costituite da: impianti industriali per 3.313 miliardi; autostrade per 492,7 miliardi ed attività d'esercizio per 1.646,8 miliardi. Poiché il dato che può interessare maggiormente vasti strati dell'opinione pubblica è quello relativo agli impianti, ecco come il citato valore di 3.313 miliardi si ripartisce fra i vari settori di attività del gruppo.

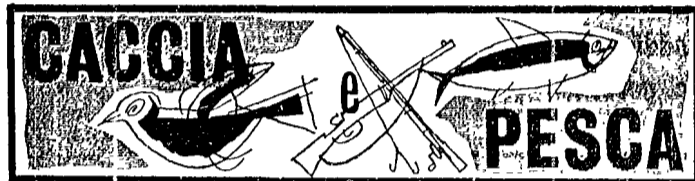
IMMOBILIZZATI NETTI IN IMPIANTI AL 31 DICEMBRE 1967

AZIENDE MANIFATTURIERE	L. miliardi	L. miliardi
Siderurgia	1.382,1	
Meccanica	204,9	
Cantieri navali	56,7	
Cemento	35,4	
Tassili	18,3	
Altre	58,3	
Totale		1.755,7
AZIENDE DI SERVIZI		
Telecomunicazioni	1.089,0	
Trasporti marittimi	228,8	
Trasporti aerei	121,9	
Radiotelevisione	85,2	
Altre	9,6	
Totale		1.534,5
Aziende varie (Italostrade e Monte Amiata)		22,8
Totale generale		3.313,0

Lo stato patrimoniale consolidato del gruppo IRI al 31 dicembre 1967, accompagnato da un'ampia e circostanziata relazione, è stato pubblicato in un inserto allegato al n. 109 di «Notizie IRI» dal quale sono stati tratti i dati sopra riportati.

Le attività patrimoniali, di cui è stata illustrata più sopra la composizione, risultano finanziate da: passività correnti per 932,6 miliardi; debiti finanziari a breve scadenza per 1.152,3 miliardi; debiti finanziari a media e lunga scadenza per 2.678,6 miliardi; fondo liquidazione del personale per 392 miliardi; partecipazioni azionarie di terzi per 705,7 miliardi; fondo dotazione e riserve per 437,3 miliardi. Quest'ultima cifra rappresenta l'apporto dello Stato al finanziamento dell'attività del gruppo e corrisponde al 6,9% dei mezzi finanziari complessivamente affluiti all'IRI e alle aziende del gruppo. Ciò vuol dire che per fronteggiare i suoi investimenti il gruppo IRI ha dovuto far ricorso al mercato per oltre i nove decimi del suo fabbisogno finanziario, ovviamente remunerando i capitali raccolti ai tassi correnti.

Nella pagina a fianco sono illustrati i vari settori di attività del Gruppo IRI, il loro andamento nei primi nove mesi del 1968 ed i principali programmi già definiti.



Perché riserva grandi sorprese

La caccia d'inverno è la più affascinante

Gli ultimi giorni dell'ottobre e i primi del dicembre, a seconda delle condizioni meteorologiche, sono i mesi del cacciatore. La selvaggina migratoria, che costituisce ormai l'ultima risorsa del «libero» cacciatore, fa in questi mesi il suo «passo» o secondo l'andamento del tempo, le sue «migrazioni» in base alla condizione della montagna alla collina, dalla collina al litorale o viceversa nella ricerca delle condizioni più adatte alla nutrizione ed alla sosta nel clima preferito.

In questi mesi d'inverno la caccia assume davvero quella che è la sua veste più varia ed affascinante. Mentre nell'estate il cacciatore, in partenza quelli che potranno essere i suoi incontri con la selvaggina, la caccia invernale può riservare invece grandi sorprese e la possibilità degli incontri più numerosi ed insperati. D'inverno il cacciatore non sa mai se le munizioni che porta con sé saranno o no sufficienti, se affiorano in luoghi dove il ritorno prima non «vojava una penna» e la cartuccera aveva rappresentato un inutile peso, potrà invece scaldare le canne

dei suoi fucile e rimanere senza cartucce. A quale cacciatore sia assiduità lo caccie invernale non è accaduto almeno una volta.

La varietà degli uccelli d'inverno è un elemento assai interessante specialmente nelle zone (oggi assai rare e ristrette) dove esiste un po' di acquitrino, creatosi magari a seguito di un movimento di acqua. Non si può più parlare della vera palude, paradiso del cacciatore dei tempi passati: ma la varietà non la quantità degli uccelli acquatici costituisce motivo di grande attrazione.

Gli uccelli acquatici (le numerose specie di anatre e le oche) e quelli così detti di «ripa» (scopolacci, trampolieri ecc.) sostano sempre più scarsamente nella nostra penisola per mancanza di «habitat»: ma se particolari condizioni atmosferiche (forti freddi, gelate, neve miteggiata) li mettono in agitazione ed in movimento si offrono al cacciatore giornate indimenticabili.

Col gelo, l'introvabilità e inammissibile becchiera che aveva scelto a suo rifugio la

macchia più intricata ed inaccessibile si fa sorprendere al punto lungo un qualsiasi rivolo di acqua corrente, i beccaccini, i frullini e gli altri uccelli di ripa sono costretti per ragioni alimentari ad affollarsi nelle ristrette zone risparmiate dal gelo.

Quando forti venti agitano il mare, e i laghi, le anatre sono costrette ad abbandonare queste zone di riposo ed allora gli uccelli vagano come impazziti, e volando a bassa quota per evitare più facilmente contro il vento, creano un incessante via vai dal mare e dai laghi agli acquitrini e ai fiumi per cercare una zona di rifugio. Lo spettacolo è bello e se la fortuna assiste e si trova un buon punto di «affitto» si possono fare ottimi carri.

La neve, essa come è noto è nemica della selvaggina e quindi amica del cacciatore. La legge ne tiene conto nella norma contenuta nell'articolo 37 del T.U. e (fatto divertente) di cacciare o catturare qualsiasi specie di selvaggina quando il terreno in tutto o nella maggior parte sia coperto di neve.

Infine Pisa-Palermo e Sampdoria-Verona. Pisa-Palermo annunciano le migliori formazioni per un match molto equilibrato che potrebbe pertanto chiudersi in parità; la Sampdoria invece giocherà contro il Bologna. Poi c'è Atalanta-Torino; i bergamaschi in casa vanno forte d'accordo, ma il Torino sembra essersi rimesso in quota con la vittoria sull'Inter e potrebbe ottenere un risultato positivo anche se mancherà ancora di Cereser, Ferrini e Moschino.

Se non ci fosse lui povera pesca...

Budella di pollo per il... cavedano

Cavedani. Se non ci fossero, bisognerebbe inventarli o chiudere bottega. Quando novembre si avvicina alle fine del suo corso a piuttosto tardi giorni, arriva un altro mese, forse più... allegro del precedente, giacché non solo porta con sé più freddo e desolazione, ma sancisce il debutto di un pesce come il cavedano, vale a dire l'ultima delle acque dolci, visto che anche la trota è talità da un pezzo. D'inverno sarebbe proprio da buttare per i pescatori. Tutti il cavedano e lo squalozzo, che presuppone quasi sempre l'esistenza di una barca e una attrezzatura non indifferente (oltre al problema delle esche vive, di non facile soluzione in inverno), non resta che lui, il cavedano. Ecco un tipo che meriterebbe davvero una bella medaglia dalla FIPS! Quante licenze e bollette non vengono emesse in questi mesi, numerosi come le stelle del cielo, affamati, inquisiti, incuranti del freddo e del caldo, sempre disposti a sidersi in tavola, a sistemarsi al tavolino al bavero e a ingollare cibo a volontà.

Dicembre, poi, sembra fatto su misura per i cavedani. Più il mese scorso, l'ultimo mese dell'anno è, in questo senso, più tratto di una rievocazione, più il «nostro» è ben disposto a festeggiare le offerte di cibo. Così si spiega perché anche col freddo quei tanti di canisti vanno a pescare, giacché il rifiuto di credere che sia per far carneficina di innocenti abbinati simili.

Volete prendere (o tentare di prendere, che è deconfermatamente lo stesso) dei bellissimi e

grassi cavedani? Allettateli con le budella di pollo Prepo, non storceite il naso, non è che viviamo proprio fra i ghiù e i fremiti d'arpe; in questo momento c'è di peggio che mangiare interiora di volatili. Naturalmente dovrete trattarle con un certo distacco, tenendole in frigorifero su un allungo sciamano, e dopo di che, affondando il tempo, sfidando l'incoscienza del tempo, è uscito in campagna. All'abbondanza del carniere (cosa purtroppo così insolita) si aggiunge lo spettacolo interessante delle traccie degli animali sulla neve: lo zampato degli uccelli si incrina e riciclosamente con quelle della lepre, della volpe, del tasso, dell'istrice delle puzzole, delle falne, ecc. tutti in gran movimento per ragioni di caccia o di preda. Questa animazione del mondo animale, più notevole nella zona (come la mostra del litorale tirrenico) dove la neve fa rare apparizioni.

Questo è l'inverno del cacciatore: ricco di fascino per il presentarsi di una grande varietà di selvaggina migratoria, che a causa delle variazioni atmosferiche così frequenti in questa stagione, muta luoghi ed abitudini offrendo al cacciatore (sfortunato dalle sempre più infruttuose uscite del periodo estivo) l'opportunità di vedere un po' di selvaggina di mare, qualcosa nel carniere e di assistere allo spettacolo sempre interessante per chi sa apprezzarlo che in fauna alta resta sull'imponente pittoresco della natura.

Attezzatevi. Per prima cosa, si ricordi che i cavedani sono numerosi, affamati, di bocca buona, ecc. ecc., ma più furbi del diavolo. Quindi, pescate fino a un fuoruscio, specialmente adesso che le acque tendono a ripresentare una tinta cristallina. Lenza dello 0,15, piccolissima nitela e finale dello 0,10 al massimo, con poca bombatura distribuita sulla lenza. Nonno, acciocché l'ultimo tratto di nylon sia del tutto libero. Si adoperi preferibilmente un galleggiante in penna d'istrice, molto lungo e legato alla perfezione dai piombini in modo che sporga poco dall'acqua. L'amo buono è quello del n. 8, ma anche un amo a tre uncinè è consigliabile. Altra raccomandazione: «ferrate» con estrema prontezza.

NEL N. 48 DI

Rinascita da oggi nelle edicole

L'intellettuale collettivo (editoriale di Giovanni Berlinguer)

LE LOTTE IN ITALIA

- L'eccidio di Avola testimonianza della lunga e aspra lotta per la riforma agraria (di Gerardo Chiaromonte)
- Contro i salari-cuscinetto (di Rinaldo Scheda)

- Crisi: coperture per Rumor (di Aniello Coppola)
- Primi passi di Nixon (di Louis Safir)
- Il rinnovamento della Lega Jugoslava (di Franco Petrone)
- Documenti sulla lotta politica e militare nel Vietnam

DIBATTITO CONGRESSUALE

- Una politica per la «generazione del Vietnam» (di Aldo Tortorella)
- Il ruolo di protagonista della classe operaia (di Sergio Ceavolo)

- Le scelte politiche sulla ricerca scientifica (di Ugo Farinelli)
- Nel manicomio «aperto» tornano i cancelli (intervista con Franco Basaglia)
- L'armata a cavallo (di Mino Argentieri)
- L'aggliazione degli Enti lirici (di Luigi Pestalozza)
- Ricordo di Gianni Puccini (di Antonello Trombadori)
- Congresso nel Granducato (di Renato Sandri)

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» di disfunzioni e deboli reazioni di natura nervosa, pituitaria, endocrina (neuroendocrina, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide per i disturbi.

Dott. PIETRO MONACO
ROMA: Via del Viminale 38, Int. 9 (Stazione Termini) ore 9-12 e 15-19; festivi, 10-11. Tel. 47.11.00. (Non al curano venerdì, pelle, etc.)
SALE ATTEBA SEPARATE
A Com Roma 16019 del 22-11-58

ANTARES-FOS

Anche il «Telegiornale» parla di noi!

(testo integrale del 26/XI/1968)

«Fotografie di valore eccezionale della Luna sono state riprese dalla sonda spaziale Zond 6. Le immagini, a quanto rivelano sulla Pravda due scienziati sovietici, sono state riprese con un apparecchio automatico di grande precisione, e interessano vaste distese delle due parti della Luna e di alcune superfici lunari mai fotografate».

... anche sulla Zond 6 gli apparecchi e gli obiettivi della FOS (Foto Ottica Sovietica) hanno compiuto un'altra impresa storica! Sono gli stessi apparecchi e obiettivi FOS — semplici, solidi e sicuri — che potete acquistare in tutta Italia con la garanzia di un perfetto servizio di assistenza presso Laboratori Specializzati in ogni regione.

qual'è il miglior regalo per le prossime feste? è un regalo utile - istruttivo e di grande prestigio da scegliere tra macchine fotografiche - cinescopi - obiettivi - binocoli della FOTO OTTICA SOVIETICA (FOS) a prezzi assolutamente imbattibili!

ANTARES S.p.A.
Milano: via Serbelloni 14 - Roma: piazza Pio XI 51 - Napoli: corso Lucchi 121

Foto Ottica Sovietica